

**PROTOCOLLO D'INTESA TRA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA
UNIVERSITA' DI BOLOGNA, UNIVERSITA' DI FERRARA, UNIVERSITA' DI
MODENA E REGGIO EMILIA , UNIVERSITA' DI PARMA,
CONFINDUSTRIA EMILIA-ROMAGNA
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO LAUREE SCIENTIFICHE**

- L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna - Direzione Generale (di seguito denominato USR) rappresentato dal Direttore Generale pro tempore, dott.ssa Lucrezia Stellacci, elettivamente domiciliata agli effetti dell'atto in Bologna, P.zza XX Settembre, 1;

- L'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. Pier Ugo Calzolari, elettivamente domiciliato, agli effetti dell'atto, in Bologna, via Zamboni, 33

- L'Università di Ferrara , rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. Patrizio Bianchi, elettivamente domiciliato, agli effetti dell'atto, in Ferrara, via Savonarola,9;

- L'Università di Modena e Reggio Emilia, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. Gian Carlo Pellacani, elettivamente domiciliato, agli effetti dell'atto, in Modena, via Università,4;

- L'Università di Parma, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. Gino Ferretti, elettivamente domiciliato, agli effetti dell'atto, in Parma, via Università ,12;

- Confindustria Emilia-Romagna, rappresentata dal Direttore Generale dott. Mario Agnoli, elettivamente domiciliato, agli effetti dell'atto, in Bologna, via Barberia,13;

VISTO il Protocollo di Intesa stipulato tra il MIUR e Confindustria in data 21 settembre 2004;

VISTE le Linee Guida emanate in data 7 marzo 2005, finalizzate a realizzare gli obiettivi del Progetto "Lauree Scientifiche" (di seguito denominato PLS) che tra gli altri prevedono di :

- promuovere il successo formativo e il pieno sviluppo dello studente, anche attraverso un efficace raccordo tra Scuola, Università, altri soggetti ed istituzioni;

- attivare percorsi di formazione e aggiornamento per docenti di materie scientifiche delle scuole del sistema nazionale di istruzione e formazione;

- orientare gli studenti degli Istituti secondari di secondo grado nel panorama delle offerte didattiche delle Università;

- offrire risposte concrete alla crisi delle vocazioni scientifiche, anche mediante azioni volte ad incrementare la preparazione nelle materie scientifiche degli studenti del secondo ciclo di istruzione;

- incrementare il numero degli immatricolati ai corsi di laurea afferenti alle classi 21, 25 e 32 mantenendo un alto standard di qualità degli studenti;

- incrementare il numero dei laureati delle stesse e potenziare il loro inserimento nel mercato del lavoro;

VISTO il Contratto Regionale sui temi della formazione in servizio del personale docente ed ATA, per il 2005/06, stipulato il 12 luglio 2005, tra la Direzione Generale dell'USR e le Organizzazioni sindacali Regionali dell'Emilia-Romagna, che stabilisce all'art. 11 le modalità di riconoscimento dei "crediti formativi" per docenti;

VISTI i sottoprogetti locali presentati dalle Università, valutati ed approvati dal Comitato Tecnico-Scientifico appositamente costituito ai sensi del D.M. 5 agosto 2004;

CONCORDANO

Articolo 1

TAVOLO DI COORDINAMENTO REGIONALE DEL PROGETTO LAUREE SCIENTIFICHE

Per la realizzazione degli obiettivi delle Linee Guida richiamati in premessa è costituito, con Decreto Direttoriale n. 210, prot. 9549 del 24 giugno 2005 (allegato1) un Tavolo Regionale di Coordinamento presieduto dal Direttore Generale dell'USR, composto da rappresentanti dell'USR, delle Università di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia, Parma e di Confindustria Emilia-Romagna

Il Tavolo ha il compito di coordinare e monitorare le attività dei Progetti approvati dal MIUR ed a livello regionale deve :

a) assicurare la stretta integrazione tra Scuola, Università e Imprese;

b) fornire ai progetti l'assistenza necessaria nelle forme e nei limiti previsti dal presente protocollo;

c) monitorare lo sviluppo dei progetti ed i relativi esiti;

Eventuali ulteriori specifiche disposizioni attuative del presente protocollo saranno emanate dal Direttore Generale dell'USR, d'intesa con il Coordinamento.

Articolo 2

AZIONI SPECIFICHE PROMOSSE DALLE UNIVERSITÀ

Le Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali e la facoltà di Chimica Industriale delle Università coinvolte, d'intesa con l'USR, gli Istituti Scolastici del sistema nazionale di istruzione della regione Emilia-Romagna (allegato 2) e con Confindustria, s'impegnano a:

a) realizzare percorsi formativi concorrenti alla realizzazione del progetto nazionale "Lauree scientifiche";

b) utilizzare i laboratori delle Facoltà coinvolte per consentire agli studenti di partecipare attivamente al proprio apprendimento;

c) attivare i corsi sperimentali di Laboratorio di Chimica, Fisica, Matematica e Scienza dei Materiali previsti dai progetti, al fine di stimolare l'interesse degli studenti per le materie scientifiche e di fornire loro le basi del metodo scientifico;

d) svolgere attività di formazione in servizio per gli insegnanti di materie scientifiche (Chimica, Fisica, Matematica) incentrate sugli aspetti metodologico-didattici, sulle ricerche di innovazione didattica, sia applicative che di base delle discipline scientifiche;

e) sostenere l'attività di gruppi di studio interni a reti od a singole istituzioni scolastiche anche attraverso i propri dottorandi e titolari d'assegno di ricerca;

f) fornire attività di orientamento pre-universitario;

g) organizzare stages, anche presso aziende, nei settori strategici d'impiego delle conoscenze scientifiche;

h) individuare percorsi innovativi post-lauream in collaborazione con il mondo delle imprese.

Articolo 3

AZIONI SPECIFICHE PROMOSSE DALL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE

L'USR Emilia-Romagna favorirà la partecipazione degli Istituti interessati alla realizzazione delle fasi del percorso progettuale e attraverso i dirigenti e/o i docenti referenti degli istituti s'impegna a:

- a) assicurare la partecipazione alla fase di progettazione delle azioni previste dai Progetti approvati;
- b) favorire la frequenza a corsi di perfezionamento e/o master per gli insegnanti, per quanto di competenza e nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- c) favorire la costituzione di gruppi di ricerca interni a reti od a singole istituzioni scolastiche per incrementare lo sviluppo di competenze strategiche finalizzate alle applicazioni in didattica delle discipline scientifiche
- d) promuovere strategie condivise a vantaggio del miglioramento della cultura scientifica, mirando alla costituzione di reti di scuole che mettano in comune ed utilizzino strutture e strumentazioni idonee.

Articolo 4

AZIONI SPECIFICHE PROMOSSE DALLA CONFINDUSTRIA

Confindustria Emilia-Romagna, anche attraverso le Associazioni industriali provinciali, s'impegna a:

- a) favorire la realizzazione di percorsi formativi per gli studenti della scuola secondaria di II grado "in alternanza" scuola-lavoro presso le aziende;
- b) favorire la realizzazione di percorsi formativi per gli studenti iscritti ai corsi di Laurea afferenti alle Classi 21, 25 e 32 per stages e/o tirocini presso aziende;
- c) contribuire alla progettazione di corsi di perfezionamento e/o di master per i docenti delle materie scientifiche delle scuole secondarie di II grado, favorendo la partecipazione di ricercatori del settore industriale;
- d) contribuire alla progettazione di percorsi innovativi post-lauream in collaborazione con le Facoltà coinvolte per un migliore incontro con il mercato del lavoro favorendo la partecipazione di ricercatori del settore industriale;
- e) favorire iniziative finalizzate a promuovere, attraverso specifiche misure (attività laboratoriali, ricerche sperimentali, ...), l'arricchimento di conoscenze e competenze nei curricula scolastici.

Articolo 5

RICONOSCIMENTO CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI

5.1 Le Università si impegnano a riconoscere come crediti formativi universitari, nei limiti previsti per la formazione di base dal Regolamento del corso di studi di iscrizione dello studente, le competenze scientifiche acquisite dagli studenti che abbiano partecipato con profitto ai percorsi formativi previsti dai sotto-progetti di cui in premessa.

5.2 Le iniziative di formazione per i docenti, realizzate nell'ambito del presente protocollo d'intesa, che si caratterizzano per specifici standard di qualità e durata (moduli di 25 ore, comprensivi di momenti di esercitazione o autoformazione concordata con il tutor, corrispondenti allo standard di 1 credito formativo universitario) e che si concludono con una prova di accertamento delle competenze acquisite dai partecipanti, saranno certificate in via

sperimentale come "crediti formativi" dall'USR ai fini della loro eventuale spendibilità nel sistema scolastico. Analogamente le Università firmatarie del presente protocollo si impegnano a riconoscere le medesime attività in termini di "crediti formativi universitari", nei limiti previsti dal Regolamento del corso di studi di iscrizione.

Articolo 6

GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

Tutte le risorse destinate dal MIUR, dall'Università e da Istituzioni pubbliche e private allo sviluppo dei progetti locali del PLS (elencati in allegato 3) saranno utilizzate dai centri di spesa indicati conformemente alle indicazioni e alle linee di indirizzo fornite dal Coordinamento.

Le attività previste dai progetti locali sviluppati nell'ambito del PLS, sono finanziate:

a) con i fondi messi a disposizione dalle Università proponenti o da altri Enti pubblici o privati che abbiano sottoscritto apposite intese/convenzioni con le Università proponenti. Nel primo caso, i fondi saranno amministrati dai centri di spesa indicati per ciascun progetto, con la responsabilità del coordinatore del progetto locale; nel secondo caso, i fondi potranno anche essere amministrati direttamente dagli Enti pubblici o privati, dietro presentazione delle fatture da rendicontare e sotto la responsabilità del coordinatore locale del progetto;

b) con i fondi assegnati ai singoli progetti locali dal Dipartimento Università del MIUR; amministrati dai centri di spesa indicati per ciascun progetto, con la responsabilità del coordinatore del progetto locale;

c) con i fondi assegnati ai singoli progetti locali dal Dipartimento Istruzione del MIUR, Direzione Generale per lo Studente. Per ciascuna Università partecipante al PLS, la Direzione Generale dell'USR indicherà un centro di spesa incaricato dell'amministrazione di questi fondi, che saranno impegnati per le necessità relative alle attività a favore degli studenti sulla base delle disposizioni della Direzione Generale dell'USR, sentito il coordinatore del progetto locale;

d) con i fondi assegnati ai singoli progetti locali dal Dipartimento Istruzione del MIUR, Direzione Generale per il personale della scuola. Per ciascuna Università partecipante al PLS, la Direzione Generale dell'USR indicherà un centro di spesa incaricato dell'amministrazione di questi fondi, che saranno impegnati per le necessità relative alle attività a favore degli insegnanti, sulla base delle disposizioni della Direzione Generale dell'USR; sentito il coordinatore del progetto locale.

Ai sensi del presente protocollo le azioni previste dagli articoli 2, 3 e 4 saranno condivise tra i soggetti firmatari del presente atto, nell'ambito del Tavolo regionale.

I fondi per lo sviluppo del progetto sono complessivamente finalizzati alla realizzazione delle azioni previste dai progetti locali approvati dal MIUR attraverso il ruolo di coordinamento del Tavolo regionale.

Le risorse dell'Ufficio Scolastico Regionale non potranno essere utilizzate per iniziative rivolte ad istituzioni scolastiche non appartenenti al territorio regionale.

Il consuntivo delle spese sostenute per le varie azioni di ciascun progetto locale sarà predisposto dal responsabile delle Università proponenti.

Articolo 7

PARTECIPAZIONE DELLE SCUOLE AL PROGETTO LAUREE SCIENTIFICHE

Nel presente a.s. 2005/06, primo anno di attivazione del PLS che ha durata biennale, saranno invitate a partecipare prioritariamente le scuole della Regione, facenti parte del sistema nazionale di istruzione, che hanno già avuto pregresse esperienze di collaborazione

con le Università, assicurando una distribuzione la più omogenea possibile sul territorio regionale. Il Coordinamento potrà inoltre accogliere ulteriori istanze di partecipazione al progetto di singole istituzioni scolastiche, su specifica richiesta dell'USR.

Per il prossimo a.s. 2006/2007 si prevede l'estensione del progetto anche ad altre scuole che ne facciano richiesta.

Le istituzioni scolastiche della regione saranno comunque invitate a partecipare a convegni, seminari formativi, workshop, conferenze o ad altre attività di cui sarà data tempestiva comunicazione dalle Università e dall'Ufficio Scolastico Regionale.

Bologna, 26/01/06

Lucrezia Bellucci

Bologna

Dr. Biondo

Allegati:

Decreto 210 del 24/06/2005- Costituzione Tavolo di Coordinamento Regionale PLS

Elenco istituzioni scolastiche aderenti al PLS a.s. 2005/06

Elenco sotto progetti locali- responsabili dei sottoprogetti- centri di spesa

con le Università, assicurando una distribuzione la più omogenea possibile sul territorio regionale. Il Coordinamento potrà inoltre accogliere ulteriori istanze di partecipazione al progetto di singole istituzioni scolastiche, su specifica richiesta dell'USR.

Per il prossimo a.s. 2006/2007 si prevede l'estensione del progetto anche ad altre scuole che ne facciano richiesta.

Le istituzioni scolastiche della regione saranno comunque invitate a partecipare a convegni, seminari formativi, workshop, conferenze o ad altre attività di cui sarà data tempestiva comunicazione dalle Università e dall'Ufficio Scolastico Regionale.

Bologna, _____

IL RETTORE

Gino Ferretti

IL RETTORE
(Gino Ferretti)

Gino Ferretti

Allegati:

Decreto 210 del 24/06/2005- Costituzione Tavolo di Coordinamento Regionale PLS

Elenco istituzioni scolastiche aderenti al PLS a.s. 2005/06

Elenco sotto progetti locali- responsabili dei sottoprogetti- centri di spesa

con le Università, assicurando una distribuzione la più omogenea possibile sul territorio regionale. Il Coordinamento potrà inoltre accogliere ulteriori istanze di partecipazione al progetto di singole istituzioni scolastiche, su specifica richiesta dell'USR.

Per il prossimo a.s. 2006/2007 si prevede l'estensione del progetto anche ad altre scuole che ne facciano richiesta.

Le istituzioni scolastiche della regione saranno comunque invitate a partecipare a convegni, seminari formativi, workshop, conferenze o ad altre attività di cui sarà data tempestiva comunicazione dalle Università e dall'Ufficio Scolastico Regionale.

Bologna, 24/01/06

FERRARA 28.3.2006

Luceria Belloni


IL RETTORE
(*Patrizio Bianchi*)

[Signature]

Allegati:

Decreto 210 del 24/06/2005- Costituzione Tavolo di Coordinamento Regionale PLS

Elenco istituzioni scolastiche aderenti al PLS a.s. 2005/06

Elenco sotto progetti locali- responsabili dei sottoprogetti- centri di spesa

con le Università, assicurando una distribuzione la più omogenea possibile sul territorio regionale. Il Coordinamento potrà inoltre accogliere ulteriori istanze di partecipazione al progetto di singole istituzioni scolastiche, su specifica richiesta dell'USR.

Per il prossimo a.s. 2006/2007 si prevede l'estensione del progetto anche ad altre scuole che ne facciano richiesta.

Le istituzioni scolastiche della regione saranno comunque invitate a partecipare a convegni, seminari formativi, workshop, conferenze o ad altre attività di cui sarà data tempestiva comunicazione dalle Università e dall'Ufficio Scolastico Regionale.

Bologna, 24/01/06

Proff. us

Lucrezia Mellocci
Rosario Pedone

Allegati:

Decreto 210 del 24/06/2005- Costituzione Tavolo di Coordinamento Regionale PLS

Elenco istituzioni scolastiche aderenti al PLS a.s. 2005/06

Elenco sotto progetti locali- responsabili dei sottoprogetti- centri di spesa

con le Università, assicurando una distribuzione la più omogenea possibile sul territorio regionale. Il Coordinamento potrà inoltre accogliere ulteriori istanze di partecipazione al progetto di singole istituzioni scolastiche, su specifica richiesta dell'USR.

Per il prossimo a.s. 2006/2007 si prevede l'estensione del progetto anche ad altre scuole che ne facciano richiesta.

Le istituzioni scolastiche della regione saranno comunque invitate a partecipare a convegni, seminari formativi, workshop, conferenze o ad altre attività di cui sarà data tempestiva comunicazione dalle Università e dall'Ufficio Scolastico Regionale.

Bologna, 24/01/06

Luciano Bellecci

COORDINAMENTO

Walter Agnelli

Allegati:

Decreto 210 del 24/06/2005- Costituzione Tavolo di Coordinamento Regionale PLS

Elenco istituzioni scolastiche aderenti al PLS a.s. 2005/06

Elenco sotto progetti locali- responsabili dei sottoprogetti- centri di spesa